

VareseNews

«Al turismo del Varesotto servono investitori e un'università specializzata»

Pubblicato: Mercoledì 2 Luglio 2025



Investitori per realizzare hotel e ristoranti di qualità e un'**università** in grado di formare operatori specializzati. Secondo **Lara Luz**, titolare del **relais Villa Porta** di Colmegna (**Luino**), sono questi i due ingredienti principali della ricetta per potenziare il turismo del Varesotto e rendere la provincia più competitiva, soprattutto nei confronti di Como e del Vco.

Se ne è parlato martedì 1 luglio a **Varese** in occasione del **Focus dei Laghi** sull'imprenditoria femminile organizzato dal gruppo **Terziario Donna** di **Confcommercio Provincia di Varese**.

«Un Paese turistico senza un'università specializzata»

La famiglia Luz ha le sue radici in Germania e opera nel settore dell'*hotellerie* da generazioni. Una famiglia di respiro europeo, che conosce bene le dinamiche del settore turistico all'estero e anche le contraddizioni del nostro Paese. «L'Italia è un Paese ricchissimo di località turistiche – afferma Lara Luz -, ma **ci manca un'università specializzata**: un ateneo che formi professionisti in grado di dare una svolta al settore del turismo e dell'*hotellerie*».

«Turismo e *hotellerie* – aggiunge Luz – offrono lavori affascinanti, ma che forse la cultura italiana deve capire di più. **Serve formare lavoratori specializzati**, che possano portare nuove competenze e idee all'interno delle strutture ricettive».

«Dove ci sono i posti letto, lavorano tutti»

Un turismo forte non vuol dire solo più camere d'albergo e tavoli dei ristoranti pieni, ma anche effetti positivi sull'intera economia del territorio. «A Luino ci sono solo tre alberghi – racconta Luz – e a volte dobbiamo rinunciare a eventi più ambiziosi per la mancanza di posti letto. **Alla provincia di Varese e al Lago Maggiore servono urgentemente investitori che investano in strutture ricettive di medio e alto livello.** Dove ci sono i posti letto, lavorano tutti».

L'alto Verbano, un potenziale turistico ancora da sfruttare

Il territorio del luinese può contare su tanti turisti provenienti da Svizzera e Germania. «Negli ultimi anni – spiega però Luz – abbiamo notato un forte aumento del turismo internazionale, soprattutto da **Stati Uniti, Canada e Israele.** Villa Porta conta complessivamente 80 collaboratori, senza contare le tante persone coinvolte nell'indotto. Se si riuscisse a sfruttare maggiormente la domanda, **ci sarebbe lavoro per molte altre persone».**

Alessandro Guglielmi

alessandro.guglielmi@varesenews.it